

VICENZA

Villa Cogollo rinasce tra storia e accoglienza

Dopo un importante intervento di restauro, la Fondazione Caritas Vicenza ha restituito alla città Villa Cogollo Tornieri, storico complesso monumentale nel quartiere San Lazzaro. L'intervento è stato inaugurato dal vescovo Giuliano, che ha benedetto l'opera nel corso di una cerimonia alla presenza del presidente della Fondazione Caritas don Enrico Pajarin, del sindaco Giacomo Possamai, dei progettisti architetti Bruno e Marcella Gabbiani, del presidente del Cisa Edoardo Demo e dell'archivista diocesano Antonio Marangoni. Le origini della villa risalgono al XVI secolo. In passato l'edificio era stato attribuito al Palladio ma studi successivi hanno ricondotto il progetto ad un autore della scuola palladiana. Recenti approfondimenti storici hanno permesso di individuare l'origine della villa al 1565. Il complesso è arrivato alla Fondazione Caritas Vicenza grazie alla donazione di un istituto religioso che ha concluso la propria presenza in città. La Fondazione ha quindi deciso di investire risorse e competenze per salvare il bene dal progressivo degrado e preservarne il valore storico. "Il progetto di restauro per il riutilizzo del complesso prevedeva la sua massima valorizzazione per ritrovare e recuperare

i caratteri originari - fanno sapere i progettisti dello Studio Gabbiani - . Salvaguardare gli elementi decorativi e di cultura materiale esistenti e ripristinare gli ambienti interni con il recupero delle spazialità precedenti, l'eliminazione degli elementi non compatibili, l'inserimento di nuovi impianti tecnologici e igienico sanitari, adeguati alla normativa vigente e alla funzionalità dell'edificio". I lavori sono stati eseguiti dall'impresa di costruzioni Faggion nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza, con l'obiettivo di conservare e valorizzare le caratteristiche storiche e architettoniche dell'immobile. L'intervento è stato sostenuto dall'Istituto Regionale Ville Venete, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, dalla Diocesi di Vicenza, dai fondi 8xmille della Chiesa Cattolica e da numerosi benefattori privati, tra cui alcuni istituti di credito del territorio. La villa restaurata ospiterà attività di interesse sociale e socio-sanitario: nell'ala ovest proseguirà l'attività del Centro Diurno per la disabilità mentale, mentre nel corpo centrale e nell'ala nord-est troverà spazio un progetto di housing sociale destinato principalmente a studenti universitari e lavoratori temporaneamente fuori sede. Saranno disponibili 44 posti letto, organizzati in camere singole e doppie con spazi comuni condivisi. La nuova destinazione consentirà di

mantenere vivo il complesso, coniugando la conservazione del patrimonio storico con una funzione di servizio alla cittadinanza, nel solco della tradizione di accoglienza che caratterizza le opere promosse dalla Chiesa vicentina.

Da oltre 70 anni Faggion Costruzioni di Belvedere di Tezze sul Brenta lavora nel settore dell'edilizia e del restauro. Un punto di riferimento per interventi di particolare pregio per la committenza pubblica, privata e in particolar modo per gli enti ecclesiastici. L'azienda nasce nel 1948 per merito del suo fondatore Antonio Faggion. Con il passaggio generazionale ai figli Giancarlo e Danilo si è data sempre maggiore importanza alla formazione del personale. Il grande valore delle risorse umane è un aspetto fondamentale nella gestione di un'impresa di costruzioni in cui il fattore manuale prevale su qualsiasi altra risorsa o tecnologia. L'azienda si è dotata da tempo di un proprio ufficio tecnico di ingegneria e architettura in grado di soddisfare nel modo migliore i clienti, fornendo un servizio professionalmente qualificato. L'impresa offre anche diversi tipi di consulenza: progettazione di edifici a basso consumo energetico su standard CasaClima; progettazione e verifica requisiti di isolamento acustico degli edifici e di correzione degli ambienti; fornitura, posa e finanziamento di impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica e produzione di acqua calda con il solare termico.